

la (1) e nelle stanze del piano superiore già destinate a prigione di persone distinte, come rilevasi anche da alcune iscrizioni che ancor vi si leggono (2); e il nome di *carceri inferiori* a quelle poste inferiormente a livello della corte e che una volta si estendevano anche dall'altro lato verso il molo. Queste prigioni inferiori sotto l'ala di palazzo respiciente il Rio o Canale erano denominate *Camerotti*, e solo dal volgo e ancor presentemente *Pozzi*: le altre verso il molo portavano diversi nomi come di *Liona*, *Mosina*, *Moceniga*, *Forte*, *Orba*, *Frescagioja*, *Vulcano* ecc. (3).

Orride carceri erano, ma certo non quanto quelle di altri paesi (4), che non pensando al proprio passato, cercano solo in Venezia le atrocità; e parecchi fatti e parecchie leggi ci attestano, a differenza d'altrove, che i prigionieri non vi erano dimenticati, che provvedevasi anzi il più possibile

*tres sapientes qui inquirant et examinent de causa et locis ubi carcerati superiores et inferiores possint teneri et locari pro tempore futuro*, ecc. Libro *Spiritus*, p. 329 t.

(1) Era probabilmente la torre *Orientale* in cui abitò Ottone III nella sua visita al doge P. Orseolo II, t. I, p. 284. Allora il Palazzo era merlato o con torri.

(2) In una stanza attigua ai locali dell'attuale I. R. Istituto leggesi sulla parete: *disce pati Luchinus de Cremona 1478*. E sul davanzale della finestra: *Joan f... l... incluso qua intro i se... fino terzo zorno de setembre del MDXVIII io Cristoforo Frangepanibus chonte de Vegia Senia et Modrusa et io Apolonia Chonsorte de sopradito signior chonte*. Vedi Cicogna *Il forestiere guidato*, ecc., e Bettio *Lettera sul Palazzo ducale*.

(3) Esiste alla Marciana un libretto stampato a Venezia nel 1580 e dedicato al doge Andrea Gritti col titolo di: *Specchio della Giustizia*, in cui in tre parti denominate *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso* si descrive in terzine, nella prima gli orrori delle carceri, a spavento, come dice il proemio, dei cattivi e degli scellerati; nella seconda i fastidii delle liti; nella terza la bellezza della Sala del Maggior Consiglio.

(4) Di ciò ci porge bellissima testimonianza l'opera pubblicata nel 1849 a Stuttgart *Fratri Felicis Fabri Evagatorium in Terrae Sanctae, Arabiae et Egyptae peregrinationem* alla metà del secolo XV. *Non solum autem pietatem exhibent his qui digni sunt, sed et illis qui severae justitiae summas incurrunt. Carceres enim reorum sub deambulatorio palatii sunt contra publicam plateam respectum habentes, pa-*